



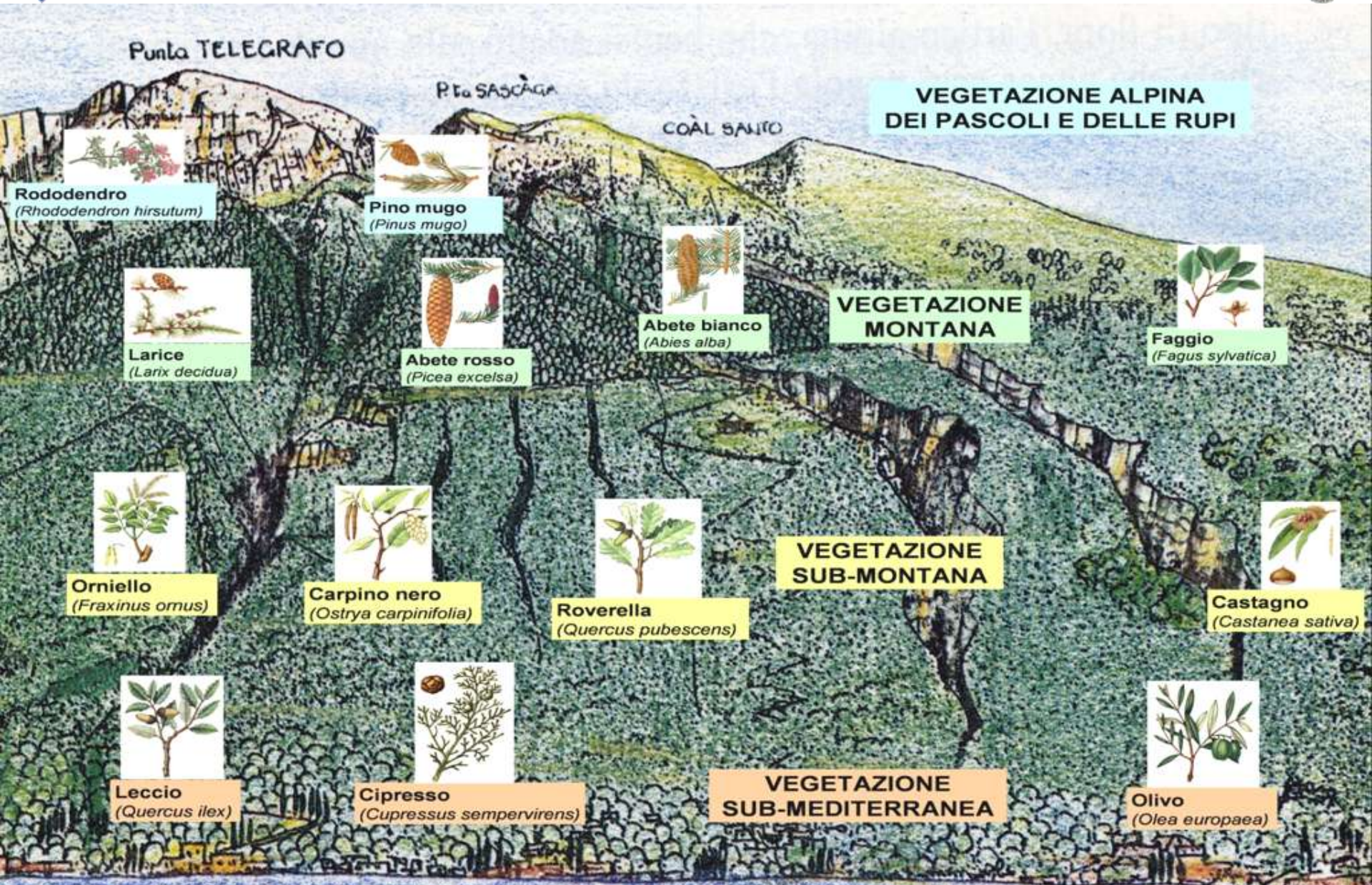
SCUOLA INTERSEZIONALE DI ESCURSIONISMO VERONESE



3° CORSO DI ESCURSIONISMO

Elementi di fauna Alpina

Relatore: Angelo Ceradini ASE
02/05/2018





Brassica baldensis

Nel 2004 Filippo Prosser, botanico del Museo di Rovereto, ha scoperto sul Baldo questa nuova specie floristica.



Orchidee

Sul Baldo sono presenti 60 specie di orchidee sulle 120 conosciute in Italia



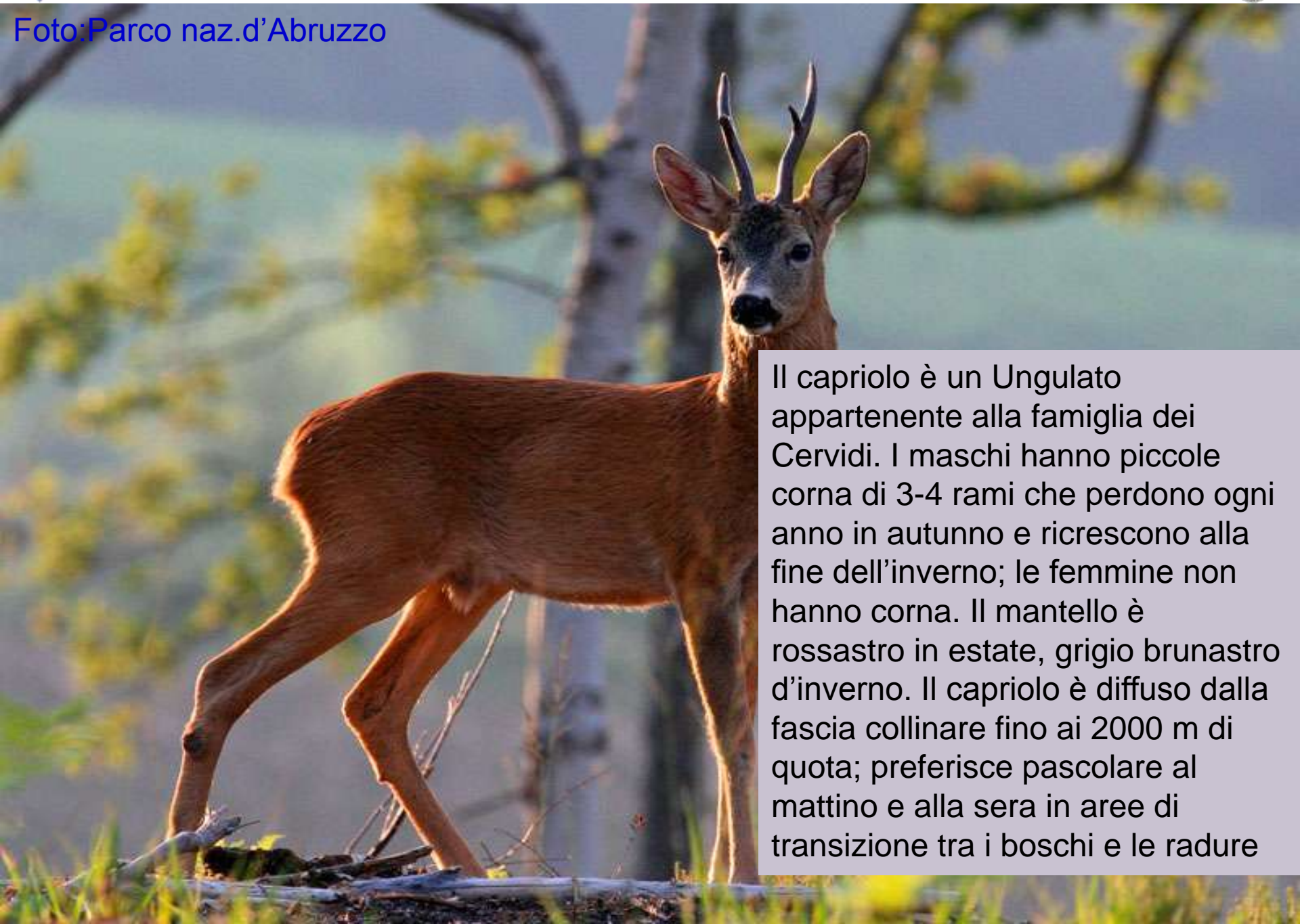
Farfalle

Delle circa 5000 specie catalogate in Italia , 2000 sono presenti sul Baldo.





Foto: Parco naz.d'Abruzzo



Il capriolo è un Ungulato appartenente alla famiglia dei Cervidi. I maschi hanno piccole corna di 3-4 rami che perdono ogni anno in autunno e ricrescono alla fine dell'inverno; le femmine non hanno corna. Il mantello è rossastro in estate, grigio brunastro d'inverno. Il capriolo è diffuso dalla fascia collinare fino ai 2000 m di quota; preferisce pascolare al mattino e alla sera in aree di transizione tra i boschi e le radure



Il cinghiale è ritornato a popolare le Alpi, spesso a causa di reintroduzioni non autorizzate. Vista la sua grande capacità riproduttiva e la mancanza di predatori è in continua crescita.





“La volpe è una formidabile opportunista con una spiccata adattabilità. È classificata come carnivoro a causa della sua dentatura evidentemente da predatore ma, in realtà, è una specie che ha successo in quanto onnivoro perché è in grado di nutrirsi di qualsiasi cosa commestibile: topi di fogna, rifiuti, carogne semiputrefatte, lucertole, serpenti, insetti e frutta selvatica.



Il lupo è un'animale estremamente adattabile, vive in branchi perfettamente organizzati il branco è costituito dal gruppo familiare. La dimensione del branco varia in funzione delle disponibilità alimentari e spaziali. Ogni componente del branco ha uno specifico ruolo; al vertice del branco c'è la coppia alfa formata da maschio e femmina dominanti che restano monogami fino alla morte di uno dei due e sono gli unici a riprodursi, salvo rare eccezioni



Foto:Parco naz.d'Abruzzo



A differenza di altri rapaci, sbatte le ali frequentemente, ma la caratteristica più evidente è il cosiddetto volo a "Spirito Santo", durante il quale si mantiene totalmente fermo in aria, con piccoli battiti delle ali e tenendo la coda aperta a ventaglio, sfruttando il vento per mantenersi stabile e osservare il suolo in cerca di prede.





La poiana è probabilmente il rapace più comune nelle nostre zone. Spesso viene confuso con l'aquila per la somiglianza del piumaggio, ma le dimensioni sono molto più ridotte.



Le zecche



© tuzyra - Fotolia.com

La pericolosità delle zecche dipende dal fatto che con la loro puntura possono trasmettere diversi virus tra i quali i più pericolosi sono il morbo di Lyme e l'encefalite da zecche (TBE).



SÜDTIROLER Sanitätsbetrieb | Azienda Sanitaria dell'Alto Adige | Azienda Sanitaria de Südtirol
 PROVINZ AUTONOMA SÜDTIROL | PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO - ALTO ADIGE | PRAEDENTIA AUTONOMA DE SÜDTIROL

WARNING TICK AREA	VORSICHT ZECKENGEBIET	ATTENZIONE ZONA CON PRESENZA DI ZECCH
<p>Do not leave the marked trails. Avoid as far possible walking through tall grass or sitting against shrubs, bushes, or tall reeds growing along the edge of the trails.</p> <p>You should wear shoes which completely close your feet, long trousers, and light-colored tops. Tuck your pant legs into your socks or stockings.</p> <p>When spending time outdoors, inspect your entire body for ticks. Take special care to check armpits and remove larvae and nymphs as they are small, light brown immature forms and can be easily overlooked.</p>	<p>Verlassen Sie nicht die markierten Wege. Vermeiden Sie möglichst durch hohes Gras zu gehen und an Sträuchern, Büschen oder am grasbewachsenen Wegrand entlang zu streifen.</p> <p>Tragen Sie geschlossene Schuhe, lange Hosen und Oberteile von heller Farbe. Stülpen Sie Socken oder Strümpfe über den Hosenbund.</p> <p>Nach dem Aufenthalt im Freien suchen Sie den ganzen Körper nach Zecken ab. Achten Sie auch auf Larven und Nymphen, diese sind klein, hellbraun und können leicht übersehen werden.</p>	<p>Non abbandonate i sentieri segnati. Evitate il contatto con i cespugli e gli arbusti. Camminate tra l'erba alta o sui sentieri.</p> <p>Utilizzate scarpe chiuse e indossate i pantaloni di colore chiaro, chiusi al polso e alla caviglia.</p> <p>Rivolgate i calzoncini e le calze sopra dei pantaloni.</p> <p>Dopo l'escursione ispezionate tutto il corpo per individuare la presenza di zecche. Fate attenzione alle larve che sono piccole di colore marrone chiaro e possono facilmente sfuggire agli occhi.</p>
TICKS CAN TRANSMIT INFECTIOUS DISEASES	ZECKEN KÖNNEN INFektionsKRANKHEITEN ÜBERTRAGEN	LE ZECCH
more info	mehr Infos	più info







Il cervo



Il Cervo è il più grande erbivoro selvatico vivente sulle Alpi (arriva a pesare 200 kg.). I maschi sono dotati di corna di notevoli dimensioni (palco) che cadono in inverno per ricrescere ogni anno più ampie e ramificate.





Foto: Parco naz.d'Abruzzo

L'orso è un'animale massiccio e imponente (arriva a pesare 300 kg.). Anche se considerato un carnivoro è praticamente onnivoro. Ha abitudini notturne pertanto è difficile incontrarlo.





Lo scoiattolo



La coda lunga è utile allo scoiattolo nel balzare da un albero all'altro e nel correre lungo i rami, assicurandone l'equilibrio. Ha inoltre una funzione termica, contribuendo a mantenere il calore del corpo durante il sonno. Lo scoiattolo non va in letargo. Durante **l'autunno accumula nella tana le provviste** vegetali che consumerà durante l'inverno. Nelle giornate più fredde rimane nascosto nella sua tana avvolto nella sua coda. Ma appena la temperatura si fa un po' mite esce in cerca di cibo. E' onnivoro.







Letahria Vulpina

Questo lichene era utilizzato per preparare esche avvelenate per i carnivori in quanto contiene una sostanza per loro velenosa, l'acido vulpidico.



Le cime i pini mughi







Il camoscio è un Bovide non perde le corna ed è un fantastico arrampicatore. Era scomparso dalle nostre montagne dove è stato reintrodotta negli anni 80. Ora è uno degli animali che più facilmente si incontrano.



Per salvare lo Stambecco delle Alpi dall'estinzione venne istituito il parco Nazionale del Gran Paradiso. La lunghezza delle corna definisce l'età dell'individuo. E' il numero uno degli arrampicatori.



Durante il letargo la **temperatura corporea** scende da **35 a 5 gradi**, il cuore rallenta da 130 a 15 battiti al minuto e la respirazione si fa lentissima e appena percettibile. **Il sonno delle marmotte può durare anche sei mesi**.
Dorme in comunità, in una tana possono esserci anche 15 marmotte.



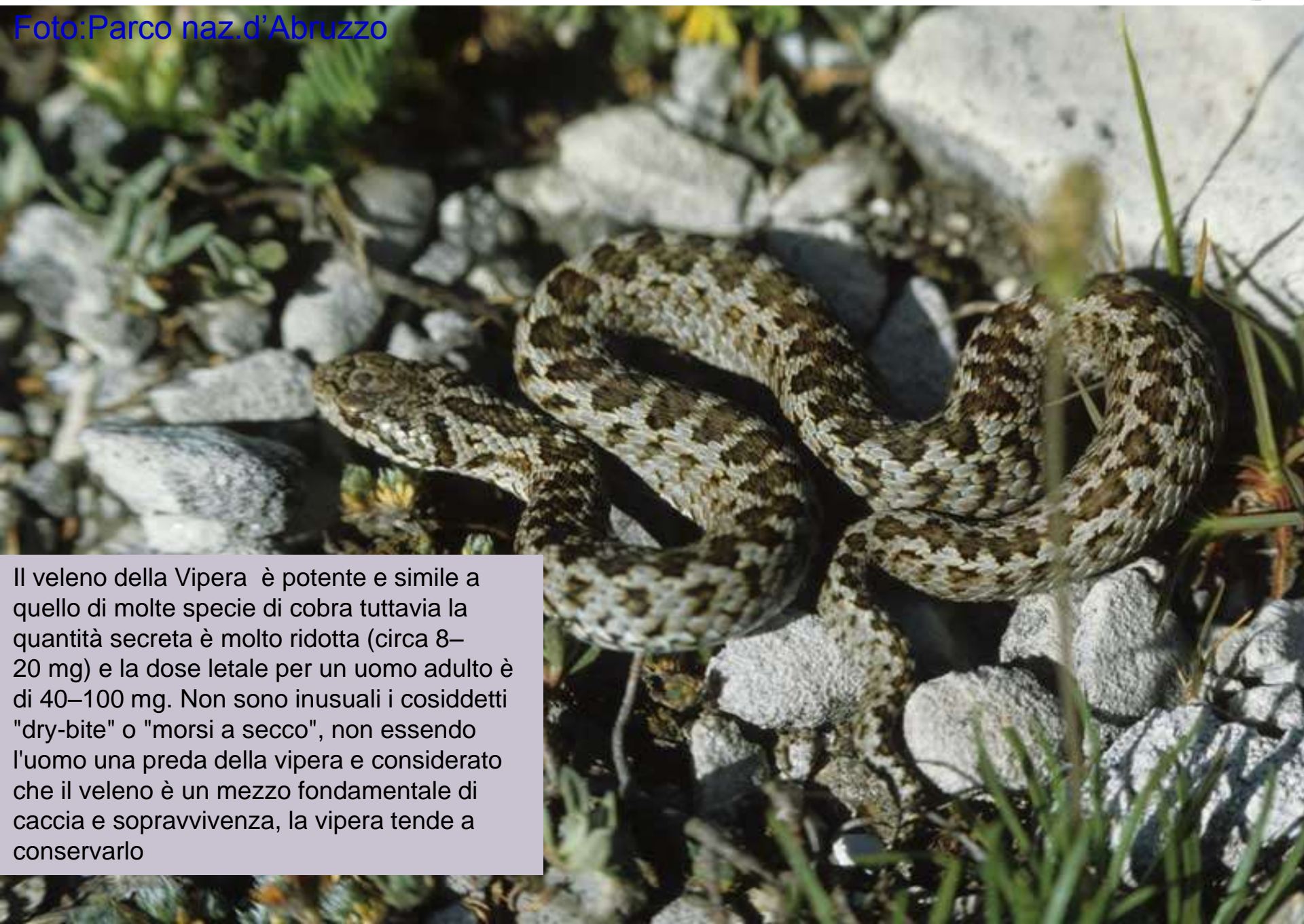


E' della famiglia dei corvi. Molto comune lo si trova anche oltre i 3000 mt sempre presente nei dintorni dei rifugi per sfruttarne gli avanzi.





Foto: Parco naz.d'Abruzzo



Il veleno della Vipera è potente e simile a quello di molte specie di cobra tuttavia la quantità secreta è molto ridotta (circa 8–20 mg) e la dose letale per un uomo adulto è di 40–100 mg. Non sono inusuali i cosiddetti "dry-bite" o "morsi a secco", non essendo l'uomo una preda della vipera e considerato che il veleno è un mezzo fondamentale di caccia e sopravvivenza, la vipera tende a conservarlo



Lunga circa 80 cm con apertura alare di 2 mt . Le sue prede preferite sono lepri e marmotte che afferra con i potenti artigli può sollevare prede di 15 kg. In picchiata raggiunge i 300 km/h



Foto:Parco naz.d'Abruzzo



Le coppie di Aquila restano insieme tutta la vita. Il loro territorio supera i 100 km²





L'Aquila reale







**Grazie dell'attenzione
Buona Montagna
a Tutti!**



**MONTAGNA MICA
e SICURA**
PROGETTO PREVENZIONE E SICUREZZA
CAI - SOCCORSO ALPINO - GUIDE